
IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

ISTANZA DI MODIFICA SOSTANZIALE

(Art. 208 D.Lgs n. 152/2006)

DOCUMENTO

RELAZIONE TECNICA PROGETTO

PROPONENTE

SCARPIS METALLI SRL

Sede legale

Via Marco Polo n. 22
31020 San Fior (TV)

Sede impianto

Via Marco Polo n. 22
31020 San Fior (TV)

CONSULENZA TECNICA:

Studio AM. & CO. Srl

Via delle Industrie n. 29/h int. 7
30020 Marcon (VE)

STUDIO AM. & CO. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

Tecnico incaricato:

Collaborazione:

INDICE

1.0 PREMESSA	3
2.0 UBICAZIONE E STRUTTURA DEL LOTTO	5
3.0 STATO DI FATTO – SITUAZIONE AUTORIZZATA	8
3.1 DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DELL'IMPIANTO	8
3.2 TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI ALL'IMPIANTO E ATTIVITÀ DI RECUPERO AUTORIZZATE	9
3.3 QUANTITATIVI GESTIBILI	12
3.4 CARATTERISTICHE DEL MATERIALE CHE HA CESSATO LA QUALIFICA DI RIFIUTO PRODOTTO	12
3.5 CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI PRODOTTI	14
3.6 MACCHINARI UTILIZZATI	15
3.7 GESTIONE ACQUE REFLUE	16
3.8 EMISSIONI IN ATMOSFERA	17
4.0 STATO DI PROGETTO – MODIFICHE RICHIESTE	18
4.1 TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI – INSERIMENTO NUOVI CODICI EER...19	
4.1.1 Specifica in merito a rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (raee).....	22
4.2 ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI PREVISTE DA PROGETTO	22
4.2.1 Miscelazione non in deroga.....	27
4.3 QUANTITATIVI GESTIBILI DA PROGETTO	30
4.4 CARATTERISTICHE DEL MATERIALE CHE HA CESSATO LA QUALIFICA DI RIFIUTO PRODOTTO	32
4.5 REVISIONE DEL LAYOUT FUNZIONALE DELL'IMPIANTO.....	33
4.6 PREVENZIONE INCENDI	36
4.7 GARANZIE FINANZIARIE	36

1.0 PREMESSA

La ditta SCARPIS METALLI SRL presso lo stabilimento di via Marco Polo n. 22 a San Fior (TV) svolge attività di recupero rifiuti a matrice metallica non pericolosi in regime ordinario ex art. 208 D.lgs. 152/2006 in forza dell'autorizzazione Decr. 94/2022 del 30.03.2022 rilasciata dalla provincia di Treviso, con validità fino al 28.03.2032. Tale decreto, nei fatti, autorizza la ditta alla gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di messa in riserva (R13) con accorpamento (R12) selezione, cernita e miscelazione non in deroga (R12) e selezione/recupero metalli (R4). Quest'ultima attività, tuttavia, risulta subordinata alla presentazione delle certificazioni di cui al Reg. UE n. 333/2011 e Reg. UE n. 715/2013, certificazioni che alla data di redazione della presente relazione risultano non ancora ottenute dalla ditta SCARPIS METALLI Srl. L'impianto pertanto è ad oggi in funzione per le sole operazioni di messa in riserva, accorpamento, selezione e cernita, miscelazione non in deroga. Preliminarmente alla pratica di modifica che ha avuto termine con il Decr. 94/2022 del 30.03.2022 il progetto è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. con decreto di esclusione dalla procedura di V.I.A. Decr. 1/2020 del 08.01.2020.

Al fine di rispondere ad esigenze di carattere gestionale e di mercato, la ditta SCARPIS METALLI SRL intende quindi presentare una modifica sostanziale all'autorizzazione suddetta prevedendo le seguenti varianti:

- Inserimento di alcune nuove tipologie di rifiuti ricevibili, diversi dai soli metalli al fine di poter fornire un servizio più ampio ai propri clienti;
- Rinuncia all'operazione di R12 selezione e cernita e R4 recupero metalli sui codici EER 120102 "*polvere e particolato di materiali ferrosi*" e 120104 "*polvere e particolato di materiali non ferrosi*";
- Rinuncia all'operazione di R4 recupero metalli sui codici EER 170403 "*piombo*" 170404, "*zinco*" e 170406 "*stagno*";

- Inserimento dell'operazione di R4 recupero metalli sui rifiuti già autorizzati identificati dai seguenti codici EER 160106 *“veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose”* e 160122 *“componenti non specificati altrimenti”*;
- Inserimento dell'operazione di R12 selezione e cernita sul rifiuto già autorizzato identificato dal codice EER 150106 *“imballaggi in materiali misti”*;
- Specifica in riferimento alle attività di recupero svolte in impianto, con particolare riferimento all'operazione di R12 miscelazione non in deroga;
- Aumento delle quantità di rifiuti ricevibili e trattabili (R12/R4) su base annuale, passando dalle odierne 2.510 ton/anno a 7.500 ton/anno mantenendo invariato il quantitativo massimo trattabile giornaliero pari a 36 ton/giorno;
- Aumento del quantitativo massimo stoccabile di rifiuti, passando dalle odierne 700 ton a 1.800 ton;
- Superamento della prescrizione inerente ai rifiuti identificati quali RAEE identificati dal codice EER 160214;
- Revisione del layout funzionale dell'impianto.

Rispetto alla situazione attualmente autorizzata dalla Provincia di Treviso il progetto non prevede modifiche ai seguenti aspetti:

- Caratteristiche strutturali dell'impianto;
- Rifiuti prodotti;
- Macchinari e strumentazione utilizzata;
- Gestione delle acque reflue.

l'area di Sacile – Pordenone – in direzione nordest – e con l'area di Conegliano – Treviso – in direzione sud-ovest). Il sito risulta, inoltre, ricadere all'interno del perimetro di una Zona Omogena Produttiva confermata (definita come tale, mediante l'apparato cartografico del Piano degli Interventi Vigente nel Comune di San Fior), oggetto di specifica programmazione urbanistico-territoriale, nel passato, mediante strumento urbanistico attuativo.

L'impianto, come illustrato nell'immagine seguente confina:

- A Nord-Ovest e Sud-Est con altre attività che operano nel campo di gestione rifiuti metallici;
- A Nord-Est con altre attività produttive;
- A Sud-Ovest con via Marco Polo e quindi ulteriori attività di gestione rifiuti.

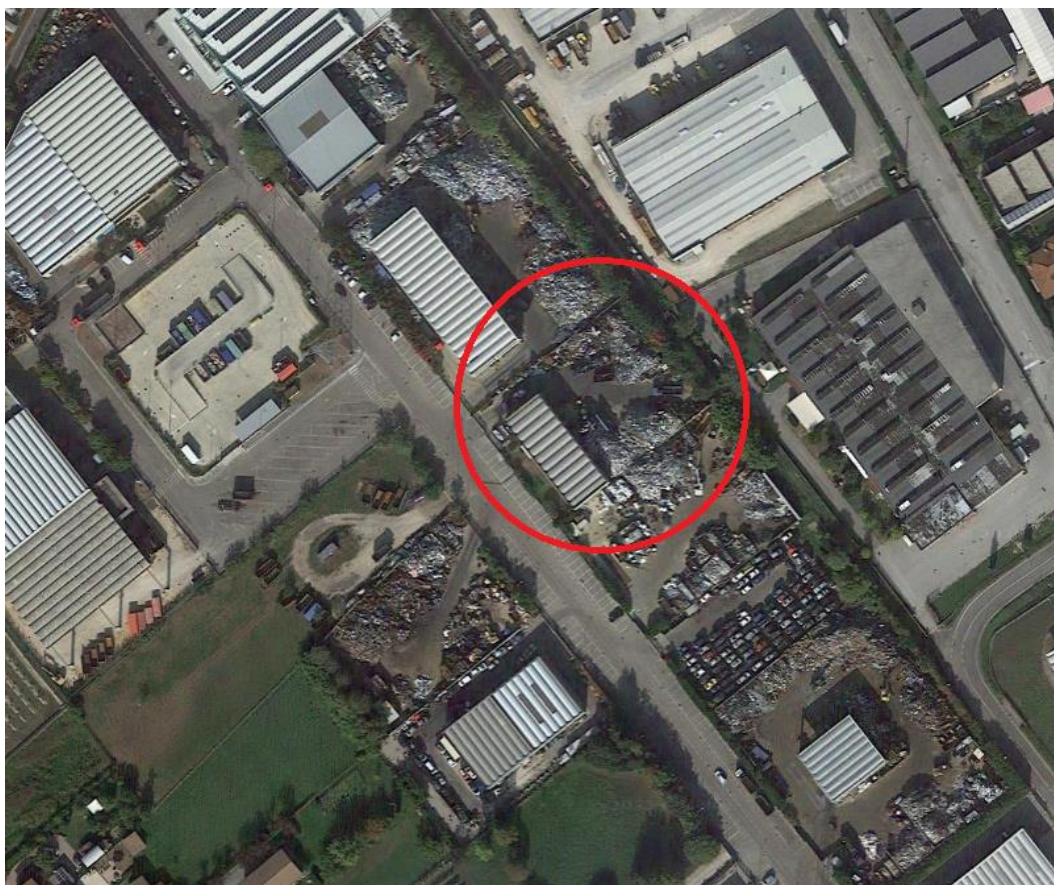


Immagine 2 – estratta da Googlemaps.com

Il lotto presenta una superficie complessiva pari a circa 2983 mq di cui:

- 530 mq di superficie coperta, in parte adibita ad uffici e servizi igienici ed in parte adibita a deposito;
- 2453 mq di superficie scoperta di cui;
 - 400 mq di area verde;
 - 300 mq di parcheggio e spazi di manovra;
 - 1753 mq per deposito di rifiuti e viabilità;

L'area in oggetto risulta delimitata da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. Lungo due fronti dell'impianto risultano piantumate, inoltre, diverse piante, volte a dare vita ad una siepe, la quale oltre a minimizzare l'impatto visivo della sede dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituisce una sorta di barriera di protezione ambientale.

Nel rispetto di quanto stabilito all'Art. 39 delle NTA del Piano Regionale di Tutela delle Acque, la sede dell'impianto di recupero di codesta ditta risulta provvista di piazzale scoperto di manovra e di stoccaggio (realizzato in c.a. - con finitura superficiale tipo masterplate a base di prodotti indurenti antipolvere) con pendenza tale da convogliare le acque meteoriche di dilavamento (di prima e di seconda pioggia) in apposite caditoie ed in pozzetti di raccolta, confluenti in impianto di disoleazione e successivamente in impianto di fito-evapotraspirazione (bacino a tenuta).

L'accesso all'impianto è consentito esclusivamente in presenza di personale incaricato dalla Ditta SCARPIS METALLI SRL, mediante n.1 cancello elettrico di ampiezza pari a 6,50 metri circa che permette il transito in ingresso e uscita dei mezzi.

3.0 STATO DI FATTO – SITUAZIONE AUTORIZZATA

Come menzionato in Premessa, alla data di redazione del presente documento, l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta SCARPIS METALLI SRL svolge attività di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi del Decreto di autorizzazione n. 94/2022 del 30.03.2022.

3.1 DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DELL'IMPIANTO

La gestione dei rifiuti, rappresentativa dello stato di fatto, è ad oggi riferibile alla tavola Unica del 08/09/2016, come previsto dall'art. 2 della Determina di autorizzazione n. 94/2022 del 30.03.2022 in quanto ad oggi la Ditta SCARPIS METALLI SRL non ha ancora ottemperato a quanto previsto dall'art. 3 della Determina medesima, ovvero non ha mai dato avvio dell'esercizio dell'impianto comprensivo dell'attività di recupero metalli R4. Pertanto, il layout approvato con Determina n. 94/2022 del 30.02.2022 ad oggi non ha mai avuto validità. Nel presente capitolo si farà pertanto riferimento al layout del 2016.

L'impianto di recupero rifiuti è attualmente organizzato nelle seguenti aree funzionali:

- a) **Pesa**: posizionata subito dopo il cancello di ingresso, lungo il lato Nord dell'impianto utilizzata per la determinazione quantitativa di tutti i rifiuti in ingresso/uscita dall'impianto;
- b) **Aree di deposito rifiuti**: aree in cui è previsto il deposito di rifiuti ferrosi e non ferrosi in ingresso e prodotti. Tali aree sono previste sia sul piazzale esterno pavimentato che all'interno del fabbricato.

Le attività di recupero, che hanno luogo nell'impianto, sono eseguite all'interno dell'involucro edilizio, ma anche sul piazzale esterno, dotato di pavimentazione in calcestruzzo armato reso impermeabile.

Quindi, l'area esterna, è dedicata, in modo contestuale, allo svolgimento delle operazioni di manovra dei vettori (di proprietà della ditta e di soggetti terzi – in ingresso ed in uscita dall'impianto di recupero) e all'applicazione delle operazioni di recupero riferibili alla mera messa in riserva (R13)

dei rifiuti (a cielo aperto o su container chiuso a tenuta stagna), in attesa di essere sottoposti ad apposite operazione di recupero (direttamente in impianto o su sito esterno debitamente autorizzato), riferibili alle attività di selezione e cernita (R12).

3.2 TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI ALL'IMPIANTO E ATTIVITÀ DI RECUPERO AUTORIZZATE

Presso l'impianto possono essere conferiti i seguenti rifiuti non pericolosi, come riportato al p.to 1 dell'allegato tecnico alla Determina n. 94/2022 del 30.03.2022. Le attività di recupero autorizzate sono così definite:

- a) Operazione di esclusiva messa in riserva (R13) di rifiuti provenienti da stessi produttori per l'avvio a recupero presso altri impianti;
- b) Operazioni di accorpamento di rifiuti con medesimo codice EER, provenienti da diversi produttori, per l'avvio a recupero presso impianti successivi;
- c) Operazione di messa in riserva (R13) per tipologia di rifiuti funzionale all'attività di recupero dell'impianto;
- d) Operazioni di recupero (R12), come di seguito descritte:
 - a. Operazioni di selezione e cernita dei rifiuti, finalizzate alla separazione del materiale indesiderato e alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a successivo recupero;
 - b. Operazioni di miscelazione non in deroga di rifiuti aventi codice EER diverso ma analoghe caratteristiche merceologiche al fine di produrre frazioni merceologiche omogenee di rifiuti destinate a successivo recupero;
 - c. Operazioni di riduzione volumetrica (triturazione e/o pressatura) al fine di ridurre la pezzatura e/o adeguare volumetricamente i rifiuti al fine di ottimizzarne il trasporto e il recupero presso l'impianto di recupero successivo;

- e) Recupero di metalli e di composti metallici (R4) mediante selezione, cernita e lavorazione meccanica per asportazione del rivestimento in plastica dal cavo di rame/alluminio;
- f) Operazione di recupero dei metalli (R4) costituita da fasi successive di macinazione, vagliatura e separazione delle frazioni indesiderate.

Si specifica che alla data odierna, le attività di cui alle lettere e) e f) relativa all'operazione di recupero metalli R4, seppur autorizzate, non sono mai state formalmente avviate in quanto la ditta non è in possesso delle certificazioni di cui ai Reg. UE 333/2011 e Reg. UE 715/2013.

Tabella 1

EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO		STOCCAGGIO
		RECUPERO SECCHI Selezione/Recupero metalli	Selezione e cernita/miscelazione non in deroga	Accorpamento mono codice diverso produttore
		R13-R4	R13-R12	R13-R12
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X	X
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X	X
12 01 03	Limature e trucioli di materiali non ferrosi	X	X	X
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X	X
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici			X
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti <i>Prescrizione: limitatamente a scarti prevalentemente metallici, preparare scheda del prodotto</i>	X	X	X
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone			X
15 01 02	Imballaggi in plastica			X
15 01 03	Imballaggi in legno			X
15 01 04	Imballaggi metallici	X	X	X
15 01 06	Imballaggi misti			X
15 01 07	Imballaggi in vetro			X
16 01 03	Pneumatici fuori uso			X
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose <i>Prescrizione: devono provenire da impianti autorizzati ex art. 231 D.Lgs. 152/2006 e D.Lgs. 209/03</i>		X	X
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11 <i>Prescrizione: limitatamente alla frazione metallica</i>	X	X	X
16 01 16	Serbatoi per gas liquido <i>Prescrizione: i serbati devono essere privi di materiale combustibile e se di auto devono provenire esclusivamente da impianti</i>	X		X

	autorizzati ex art. 231 D.Lgs. 152/2006 e D.Lgs. 209/03			
16 01 17	Metalli ferrosi	X	X	X
16 01 18	Metalli non ferrosi	X	X	X
16 01 19	Plastica			X
16 01 20	Vetro			X
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti Prescrizione: limitatamente a componenti prevalentemente metalliche, deve in ogni caso essere specificata la composizione merceologica dei rifiuti nello spazio "annotazioni" dei registri e formulari		X	X
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti Prescrizione: limitatamente a scarti prevalentemente metallici, preparare scheda del prodotto	X	X	X
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 Prescrizione: limitatamente alle apparecchiature non classificabili come RAEE, costituite prevalentemente da parti metalliche ed in ogni caso escluse quelle contenenti mercurio e/o pannelli espansi con CFC e/o cinescopi o tubi catodici	X	X	X
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 Prescrizione: limitatamente ai rifiuti costituiti da rottami metallici	X	X	X
17 02 01	Legno			X
17 02 02	Vetro			X
17 02 03	Plastica			X
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	X	X	X
17 04 02	Alluminio	X	X	X
17 04 03	Piombo	X	X	X
17 04 04	Zinco	X	X	X
17 04 05	Ferro e acciaio	X	X	X
17 04 06	Stagno	X	X	X
17 04 07	Metalli misti	X	X	X
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X	X
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	X	X	X
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X
19 12 01	Carta e cartone	X	X	X
19 12 02	Metalli ferrosi	X	X	X
19 12 03	Metalli non ferrosi	X	X	X
20 01 40	Metallo	X	X	X

3.3 QUANTITATIVI GESTIBILI

Le potenzialità dell'impianto, come riportate al p.to 1 dell'allegato tecnico dalla Determina n. 94/2022 del 30/03/2022 sono i seguenti:

- Quantitativo massimo trattabile giornalmente: **36 Mg** = R12 selezione e cernita + R4
- Quantitativo massimo conferibile e trattabile annualmente: **2510 Mg**
- Capacità istantanea di rifiuti complessivamente stoccabili: **700 Mg** così suddivisa:
 - **630 Mg** per i rifiuti ascritti ai CER rientranti nei punti 3.1 e 3.2 dell'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 5/2/98;
 - **70 Mg** per le altre tipologie di rifiuto.

3.4 CARATTERISTICHE DEL MATERIALE CHE HA CESSATO LA QUALIFICA DI RIFIUTO PRODOTTO

Dall'operazione di recupero R4 dei rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi possono essere ottenuti materiali che cessano la qualifica di rifiuto nel rispetto delle seguenti specifiche:

- Materiali ferrosi: conformi ai criteri previsti dal Reg. UE n. 333/2011;
- Materiali non ferrosi (alluminio): conformi ai criteri previsti dal Reg. UE n. 333/2011;
- Materiali non ferrosi (rame e sue leghe): conformi ai criteri previsti dal Reg. UE n. 715/2013.

Per ciascuna partita di Eow prodotta la ditta predispone una dichiarazione di conformità in base al modello di cui agli allegati III e II dei rispettivi regolamenti.

Allo stato attuale, tuttavia, la ditta SCARPIS METALLI SRL non ha ancora ottenuto le relative certificazioni; pertanto, l'operazione di recupero R4 non viene svolta ed il materiale lavorato mantiene la qualifica di rifiuto, identificato con i codici EER 191202 o 191203 a seconda della natura ferrosa/non ferrosa.

È inoltre autorizzata la produzione di materiale EoW in riferimento a quanto previsto dal D.M.

05/02/1998 p.to 3.1 o 3.2 all.1 suball.1 come indicato nella tabella seguente:

Codice EER	Descrizione	Normativa di riferimento
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	Reg. UE n. 333/2011 D.M. 05/02/1998, p.to 3.1 dell'All. 1, Suball.1
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	Reg. UE n. 333/2011 D.M. 05/02/1998, p.to 3.1 dell'All. 1, Suball.1
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Reg. UE n. 333/2011 Reg. UE n. 715/2013 D.M. 05/02/1998, p.to 3.2 dell'All. 1, Suball.1
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	Reg. UE n. 333/2011 Reg. UE n. 715/2013 D.M. 05/02/1998, p.to 3.2 dell'All. 1, Suball.1
150104	Imballaggi metallici	Reg. UE n.333/2011 Reg. UE n. 715/2013 D.M. 05/02/1998, p.to 3.1 dell'All. 1, Suball.1 D.M. 05/02/1998, p.to 3.2 dell'All. 1, Suball.1
160118	Metalli non ferrosi	Reg. UE n. 333/2011 Reg. UE n. 715/2013 D.M. 05/02/1998, p.to 5.1 dell'All. 1, Suball.1 D.M. 05/02/1998, p.to 5.2 dell'All. 1, Suball.1
160122	Componenti non specificati altrimenti	Reg. UE n. 333/2011 Reg. UE n. 715/2013 D.M. 05/02/1998, p.to 5.1 dell'All. 1, Suball.1
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	Reg. UE n. 333/2011 Reg. UE n. 715/2013 D.M. 05/02/1998, p.to 5.16 dell'All. 1, Suball.1
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	Reg. UE n. 333/2011 Reg. UE n. 715/2013 D.M. 05/02/1998, p.to 5.7 dell'All. 1, Suball.1
170407	Metalli misti	Reg. UE n. 333/2011 Reg. UE n. 715/2013 D.M. 05/02/1998, p.to 3.2 dell'All. 1, Suball.1
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	Reg. UE n. 333/2011 Reg. UE n. 715/2013 D.M. 05/02/1998, p.to 5.7 dell'All. 1, Suball.1
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	Reg. UE n. 333/2011 Reg. UE n. 715/2013 D.M. 05/02/1998, p.to 3.2 dell'All. 1, Suball.1
191203	Metalli non ferrosi	Reg. UE n. 333/2011 Reg. UE n. 715/2013 D.M. 05/02/1998, p.to 3.2 dell'All. 1, Suball.1
200140	Metallo	Reg. UE n. 333/2011 Reg. UE n. 715/2013 D.M. 05/02/1998, p.to 3.1 dell'All. 1, Suball.1 D.M. 05/02/1998, p.to 3.2 dell'All. 1, Suball.1
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi	Reg. UE n. 333/2011
160112	Pastiglie per freni, diverse da 160111	Reg. UE n. 333/2011
160116	Serbatoi per gas liquido	Reg. UE n. 333/2011
160117	Metalli non ferrosi	Reg. UE n. 333/2011

170402	Alluminio	Reg. UE n. 333/2011
170405	Ferro e acciaio	Reg. UE n. 333/2011
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	Reg. UE n. 333/2011
191202	Metalli ferrosi	Reg. UE n. 333/2011
170401	Rame, bronzo e ottone	Reg. UE n. 715/2013
170403	Piombo	D.M. 05/02/1998, p.to 3.2 dell'All. 1, Suball.1
170404	Zinco	D.M. 05/02/1998, p.to 3.2 dell'All. 1, Suball.1
170406	Stagno	D.M. 05/02/1998, p.to 3.2 dell'All. 1, Suball.1
120199	Rifiuti non specificati altrimenti	Reg. UE n.333/2011 Reg. UE n. 715/2013 D.M. 05/02/1998, p.to 3.1 dell'All. 1, Suball.1 D.M. 05/02/1998, p.to 3.2 dell'All. 1, Suball.1
160199	Rifiuti non specificati altrimenti	Reg. UE n.333/2011 Reg. UE n. 715/2013 D.M. 05/02/1998, p.to 5.1 dell'All. 1, Suball.1

3.5 CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI PRODOTTI

Dalle operazioni di recupero rifiuti sono prodotte le seguenti tipologie di rifiuti:

- Rifiuti esitati dal trattamento meccanico (selezione e cernita) e dall'unione di diversi codici EER omogenei per tipologia, ai quali sarà attribuito il codice EER del capitolo 19 12 xx più appropriato;
- Scarto dell'attività di recupero ricondotto al codice EER 19 12 12 qualora non ascrivibile ad un codice EER del capitolo 19 più adatto;

La tabella seguente riporta le tipologie di rifiuti producibili dalla attività di recupero R12 e R4:

Tabella 2

EER	DESCRIZIONE
19 12 01	Carta e cartone
19 12 02	Metalli ferrosi
19 12 03	Metalli non ferrosi

- **Sguainacavi KT S4**

CARATTERISTICHE TECNICHE	
	
Dimensioni	77x55x118 cm
Peso	220 Kg
Alimentazione	380V/4kW
Produttività giornaliera	200/5000 Kg
Regolazione velocità	2lente/2veloci
Diametro cavi	1,5-98 mm

3.7 GESTIONE ACQUE REFLUE

L'intera superficie scoperta interessata destinata a deposito e lavorazione dei rifiuti, a parcheggio e viabilità interna è pavimentata ed asservita da una rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento. Tali acque una volta raccolte sono fatte confluire in un sistema di trattamento composto da decantazione e disoleatura e quindi inviate ad un bacino di fito-evapotraspirazione, posizionato sul lato Nord-Est del lotto, che provvede al loro smaltimento tramite assorbimento da parte delle piante presenti. In caso di eccesso idraulico, le acque sono accumulate in sei pozzetti da 0,4 mc/cad di troppo pieno.

Di seguito le caratteristiche dell'impianto:

- prefabbricato in c.a. per defangatore DF MP% in prima vasca delle dimensioni 2.5 X2.5 con un'altezza di 175 cm;
- Impianto di depurazione in vasca VD10NG – FROG avente portata utile di 14 l/sec;

- prefabbricato in c.a. per disoleatore primario tipo BA MP in seconda vasca delle dimensioni 2.5x2.7 m. con un'altezza di 175 cm.

Le acque quindi pretrattate vengono poi convogliate in idoneo impianto di evapotraspirazione.

3.8 EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attività di recupero rifiuti svolta dalla ditta SCARPIS METALLI SRL non produce emissioni in atmosfera di tipo diffuso e/o convogliato. Le tipologie di rifiuti sottoposte a trattamento presentano stato fisico solido non pulverulento, pertanto dalle operazioni di carico, scarico, movimentazione, selezione e cernita non vengono prodotte emissioni polverose.

Le uniche tipologie di rifiuti che potrebbero invece portare alla produzione di polveri sono le polveri e particolati, per i quali l'autorizzazione prevede che gli stessi siano stoccati all'interno di contenitori e che il travaso può essere effettuato esclusivamente da contenitore a contenitore evitando la dispersione di polveri e liquidi.

Per quanto riguarda l'attività di trattamento svolta, tali operazioni sono effettuate con macchinari a tecnologia standardizzata (mezzo semovente munito di benna a polipo) pertanto non si prevede la produzione di emissione allo stato gassoso o pulverulento.

Si precisa inoltre che all'interno dei rifiuti oggetto dell'attività di recupero che la Ditta intende svolgere:

- non si ha presenza di sostanze di cui alla parte V - Allegato I, parte II, tabella A1, classe I;
- non si ha presenza di sostanze di cui alla parte V - Allegato I, parte II, tabella A2;
- non si ha presenza di sostanze di cui alla parte V - Allegato I, parte II, tabella B;
- non si ha presenza di sostanze di cui alla parte V - Allegato I, paragrafo I, tabella A1, classe II;
- non si ha presenza di sostanze di cui alla parte V - Allegato I, parte II, tabella B, classe II;
- non si ha presenza di sostanze di cui alla parte V - Allegato I, paragrafo I, tabella A1, classe III.

4.0 STATO DI PROGETTO – MODIFICHE RICHIESTE

Come anticipato in premessa, al fine di rispondere ad esigenze di carattere gestionale e di mercato, la ditta SCARPIS METALLI SRL intende presentare una modifica sostanziale all'autorizzazione suddetta prevedendo le seguenti varianti:

- Inserimento di alcune nuove tipologie di rifiuti ricevibili, diversi dai soli metalli al fine di poter fornire un servizio più ampio ai propri clienti;
- Rinuncia all'operazione di R12 selezione e cernita e R4 recupero metalli sui codici EER 120102 "*polvere e particolato di materiali ferrosi*" e 120104 "*polvere e particolato di materiali non ferrosi*";
- Rinuncia all'operazione di R4 recupero metalli sui codici EER 170403 "*piombo*" 170404, "*zinco*" e 170406 "*stagno*";
- Inserimento dell'operazione di R4 recupero metalli sui rifiuti già autorizzati identificati dai seguenti codici EER 160106 "*veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose*" e 160122 "*componenti non specificati altrimenti*";
- Inserimento dell'operazione di R12 selezione e cernita sul rifiuto già autorizzato identificato dal codice EER 150106 "*imballaggi in materiali misti*";
- Specifica in riferimento alle attività di recupero svolte in impianto, con particolare riferimento all'operazione di R12 miscelazione non in deroga;
- Aumento delle quantità di rifiuti ricevibili e trattabili (R12/R4) su base annuale, passando dalle odierne 2.510 ton/anno a 7.500 ton/anno mantenendo invariato il quantitativo massimo trattabile giornaliero pari a 36 ton/giorno;
- Aumento del quantitativo massimo stoccabile di rifiuti, passando dalle odierne 700 ton a 1.800 ton;
- Superamento della prescrizione inerente ai rifiuti identificati quali RAEE identificati dal codice EER 160214;
- Revisione del layout funzionale dell'impianto;

Rispetto alla situazione attualmente autorizzata dalla Provincia di Treviso il progetto non prevede modifiche ai seguenti aspetti:

- Caratteristiche strutturali dell'impianto;
- Rifiuti prodotti;
- Macchinari e strumentazione utilizzata;
- Gestione delle acque reflue.

Di seguito sono esposte le diverse modifiche richieste.

4.1 TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI – INSERIMENTO NUOVI CODICI EER

Come riportato in premessa, la modifica proposta dalla ditta SCARPIS METALLI SRL consiste anche nella possibilità di ricevere presso l'impianto alcune nuove tipologie di rifiuti, in modo da poter ampliare la propria offerta di servizi e quindi fornire un servizio più "globale" ai propri clienti. Si riportano nel seguito le principali caratteristiche dei nuovi rifiuti e l'attività di recupero cui saranno sottoposti.

Rifiuto da lavorazione del legno: codice EER 030105 "segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104"

- 1) Provenienza: attività artigianali e industriali dedite alla lavorazione del legno;
- 2) Caratteristiche: rifiuti costituiti da scarti in legno sotto forma di segatura, trucioli, pannelli;
- 3) Stoccaggio: lo stoccaggio dei rifiuti avviene all'interno del medesimo imballo di conferimento (cesta, cassone, big-bag);
- 4) Attività di recupero: R13, R12 accorpamento.

Rifiuti da lavorazioni meccaniche: codice EER **120113** “*rifiuti di saldatura*” e EER **120117** “*materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116*”

- 1) Provenienza: attività artigianali e industriali che effettuano lavorazioni meccaniche di prodotti metallici;
- 2) Caratteristiche: rifiuti costituiti da sfridi e residui di saldatura a matrice prevalentemente metallica; materiali abrasivi utilizzati per trattamenti meccanici superficiali di materiali metallici;
- 3) Stoccaggio: lo stoccaggio dei rifiuti avviene all'interno del medesimo imballo di conferimento (cesta, cassone, big-bag);
- 4) Attività di recupero: R13, R12 accorpamento.

Rifiuti di imballaggio: codici EER **150105** “*imballaggi in materiali compositi*” e EER **150106** “*imballaggi in materiali misti*”

- 1) Provenienza: attività commerciali, artigianali, di servizio e raccolta urbana;
- 2) Caratteristiche: rifiuti di imballaggio costituiti da materiali compositi o imballaggi misti, che possono pertanto presentare diverse tipologie di materiale (es. componenti metalliche, vetro, carta, plastica).
- 3) Stoccaggio: lo stoccaggio dei rifiuti avviene all'interno del medesimo imballo di conferimento (cesta, cassone, big-bag);
- 4) Attività di recupero: R13, R12 accorpamento, R12 selezione e cernita.

Rifiuti inerti: codici EER **170101** “*cemento*”, **170102** “*mattoni*”, **170103** “*mattonelle e ceramiche*”, **170107** “*miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*”, **170802** “*materiali da costruzione a base di gesso diverso da quelli di cui alla voce 170801*”, **170904** “*rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903*”

- 1) Provenienza: attività artigianali e industriali di costruzione e demolizione;

- 2) Caratteristiche: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci, mattonelle e piastrelle derivanti da operazioni di demolizione selettiva; altri materiali misti da demolizione; cartongesso.
- 3) Stoccaggio: lo stoccaggio dei rifiuti avviene all'interno del medesimo imballo di conferimento (cesta, cassone, big-bag);
- 4) Attività di recupero: R13, R12 accorpamento

Rifiuti urbani o assimilabili: codici EER **200101** “carta e cartone”, **200138** “legno, diverso da quello di cui alla voce 200137”, **200139** “plastica”

- 1) Provenienza: attività commerciali, artigianali, di servizio e raccolta urbana;
- 2) Caratteristiche: materiali in carta e cartone; legno in scarti di diverse dimensioni, cassette, pallets e altri imballaggi in legno, mobilio; materiali e oggettistica in plastica;
- 3) Stoccaggio: lo stoccaggio dei rifiuti avviene all'interno del medesimo imballo di conferimento (cesta, cassone, big-bag);
- 4) Attività di recupero: R13, R12 accorpamento.

RAEE: codice EER **200136** “apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135”

- 1) Provenienza: attività commerciali, artigianali, di servizio e raccolta urbana;
- 2) Caratteristiche: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso di vario tipo, provenienti da attività commerciali, artigianali, di servizio o provenienti da ambiti domestici non contenenti CFC, mercurio, tubi catodici o altre componenti o sostanze pericolose;
- 3) Stoccaggio: lo stoccaggio dei rifiuti avviene all'interno del medesimo imballo di conferimento (cesta, cassone, big-bag);
- 4) Attività di recupero: R13, R12 accorpamento, R4 limitatamente alle parti metalliche componenti il rifiuto.

Si faccia riferimento alla successiva tabella 3 per il riepilogo dei rifiuti conferibili con le relative attività di recupero.

4.1.1 Specifica in merito a rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (raee)

Con riferimento all'attività svolta dalla ditta sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) per la quale la ditta è già autorizzata alla gestione dei codici EER 160214, 160216 (oltre alla richiesta dell'inserimento del codice EER 200136) si specifica quanto di seguito:

- La ditta SCARPIS METALLI Srl intende poter ricevere diverse tipologie di RAEE non pericolosi facenti parte dei diversi raggruppamenti previsti dal D.Lgs. 49/2014 allegato IV ad esclusione dei rifiuti pericolosi e/o contenenti mercurio, pannelli espansi con CFC, oli o gas refrigeranti, cinescopi o tubi catodici.
- La ditta SCARPIS METALLI Srl intende poter ricevere altre apparecchiature RAEE non identificate tra quelle del D.Lgs. 49/2014 ovvero macchinari industriali o provenienti dalla dismissione di linee produttive ad esclusione dei rifiuti pericolosi e/o contenenti mercurio, pannelli espansi con CFC, oli o gas refrigeranti, cinescopi o tubi catodici.

L'attività di recupero R12/R4 è rivolta alla sola componente metallica del rifiuto, non si esclude tuttavia di gestire anche RAEE non costituiti in prevalenza da parti metalliche per i quali la ditta SCARPIS METALLI Srl opererà la semplice messa in riserva.

4.2 ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI PREVISTE DA PROGETTO

Con la presente modifica la ditta SCARPIS METALLI SRL si propone di meglio specificare le operazioni di recupero svolte nel contesto dell'impianto, con particolare riferimento all'operazione di miscelazione non in deroga, già autorizzata, ma per la quale non erano state definite le classi di miscelazione.

In relazione a quanto stabilito dagli Allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, le attività di recupero rifiuti che la ditta SCARPIS METALLI SRL intende svolgere solo le seguenti:

- a) Operazione di esclusiva messa in riserva (**R13**) di rifiuti provenienti da stessi produttori per l'avvio a recupero presso impianti terzi;
- b) Operazione di Messa in Riserva (**R13**) funzionale all'attività di recupero svolta in impianto;
- c) Operazioni di recupero (**R12**) come di seguito descritte:
 - Operazioni di **accorpamento** di rifiuti con medesimo codice EER, provenienti da diversi produttori, per l'avvio a recupero presso impianti terzi;
 - Operazioni di **eliminazione** di frazioni estranee, effettuate manualmente o con l'ausilio di mezzo meccanico, finalizzate alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a successivo recupero presso impianti terzi;
 - Operazioni di **selezione e cernita dei rifiuti**, effettuate manualmente o con l'ausilio di mezzo meccanico, finalizzate alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a successivo recupero presso impianti terzi;
 - operazioni di **miscelazione non in deroga** di rifiuti aventi codice EER diverso ma analoghe caratteristiche merceologiche, al fine di produrre frazioni merceologiche omogenee di rifiuti destinate a successivo recupero presso impianti terzi;
 - Operazioni di recupero R12 di rifiuti non pericolosi da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) intese quali selezione, cernita e disassemblaggio finalizzate ad ottenere materiale omogeneo (metalli ferrosi e non ferrosi) da avviare a successivo recupero presso impianti terzi;
 - Operazioni di **riduzione volumetrica** (pressatura con ragno) al fine di adeguare volumetricamente i rifiuti al fine di ottimizzarne il trasporto e il recupero presso impianti terzi;

- d) Operazioni di recupero di metalli e di composti metallici (**R4**) mediante selezione, cernita e lavorazione meccanica per asportazione del rivestimento in plastica dal cavo di rame/alluminio;
- e) Operazioni di recupero dei metalli (**R4**) costituita da fasi successive di eliminazione impurezze, selezione e cernita, adeguamento volumetrico.

Nella tabella seguente vengono riportate per ciascun codice EER conferibile all'impianto, le relative attività di recupero.

Rispetto a quanto autorizzato, nella tabella seguente sono apportate le seguenti modifiche:

1. Si rinuncia all'operazione di R12 selezione e cernita e R4 recupero metalli sui codici EER 120102 *“polvere e particolato di materiali ferrosi”* e 120104 *“polvere e particolato di materiali non ferrosi”* per i quali rimarranno quali uniche attività di recupero l'operazione di messa in riserva (R13) con eventuale accorpamento (R12);
2. Viene inserita l'operazione di R4 recupero metalli sui rifiuti già autorizzati identificati dai seguenti codici EER 160106 *“veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose”* e 160122 *“componenti non specificati altrimenti”*;
3. Si rinuncia all'operazione di R4 recupero metalli sui codici EER 170403 *“piombo”* 170404, *“zinco”* e 170406 *“stagno”*;
4. Viene inserita l'operazione di R12 selezione e cernita sul codice EER 150106 *“imballaggi in materiali misti”*;
5. Si inseriscono le nuove tipologie di rifiuti EER descritti nel precedente paragrafo 4.1.

Tabella 3 – Rifiuti in ingresso e attività di recupero

EER	Descrizione	Eliminazione frazioni estranee	Selezione e cernita	Riduzione volumetrica	Miscelazione non in deroga	Selezione/Recupero metalli	Messa in riserva EER uguali stesso produttore	Accorpamento con medesimo codice EER diversi produttori
		R13-R12	R13-R12	R13-R12	R13-R12	R13-R4	R13	R13-R12
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104						X	X
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X		X	X	X	X
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi						X	X
12 01 03	Limature e trucioli di materiali non ferrosi	X	X		X	X	X	X
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi						X	X
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici						X	X
12 01 13	Rifiuti da saldatura						X	X
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116						X	X
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti <i>Prescrizione: limitatamente a scarti prevalentemente metallici, preparare scheda del prodotto</i>	X	X	X	X	X	X	X
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone						X	X
15 01 02	Imballaggi in plastica						X	X
15 01 03	Imballaggi in legno						X	X
15 01 04	Imballaggi metallici	X	X	X	X	X	X	X
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi		X				X	X
15 01 06	Imballaggi misti		X				X	X
15 01 07	Imballaggi in vetro						X	X
16 01 03	Pneumatici fuori uso						X	X
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose <i>Prescrizione: devono provenire da impianti autorizzati ex art. 231 D.Lgs. 152/2006 e D.Lgs. 209/03</i>		X			X	X	X
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11 <i>Prescrizione: limitatamente alla frazione metallica</i>	X	X	X		X	X	X
16 01 16	Serbatoi per gas liquido <i>Prescrizione: i serbatoi devono essere privi di materiale combustibile e se di auto devono provenire esclusivamente da impianti autorizzati ex art. 231 D.Lgs. 152/2006 e D.Lgs. 209/03</i>			X		X	X	X
16 01 17	Metalli ferrosi	X	X	X	X	X	X	X
16 01 18	Metalli non ferrosi	X	X	X	X	X	X	X
16 01 19	Plastica						X	X
16 01 20	Vetro						X	X
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	X	X	X		X	X	X

EER	Descrizione	Eliminazione frazioni estranee	Selezione e cernita	Riduzione volumetrica	Miscelazione non in deroga	Selezione/Recupero metalli	Messa in riserva EER uguali stesso produttore	Accorpamento con medesimo codice EER diversi produttori
		R13-R12	R13-R12	R13-R12	R13-R12	R13-R4	R13	R13-R12
	Prescrizione: limitatamente a componenti prevalentemente metalliche, deve in ogni caso essere specificata la composizione merceologica dei rifiuti nello spazio "annotazioni" dei registri e formulari							
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti Prescrizione: limitatamente a scarti prevalentemente metallici, preparare scheda del prodotto	X	X	X		X	X	X
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 Prescrizione: con esclusione di quelle contenenti mercurio e/o pannelli espansi con CFC e/o cinescopi o tubi catodici	X	X	X		X	X	X
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 Prescrizione: limitatamente ai rifiuti costituiti da rottami metallici	X	X	X		X	X	X
17 01 01	Cemento						X	X
17 01 02	Mattoni						X	X
17 01 03	Mattonelle e ceramiche						X	X
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106						X	X
17 02 01	Legno						X	X
17 02 02	Vetro						X	X
17 02 03	Plastica						X	X
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	X	X	X	X	X	X	X
17 04 02	Alluminio	X	X	X	X	X	X	X
17 04 03	Piombo	X	X	X			X	X
17 04 04	Zinco	X	X	X			X	X
17 04 05	Ferro e acciaio	X	X	X	X	X	X	X
17 04 06	Stagno	X	X	X			X	X
17 04 07	Metalli misti	X	X	X		X	X	X
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X	X		X	X	X
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diverso da quelli di cui alla voce 170801						X	X
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903						X	X
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	X	X	X	X	X	X	X
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X	X	X	X	X
19 12 01	Carta e cartone						X	X
19 12 02	Metalli ferrosi	X	X	X	X	X	X	X
19 12 03	Metalli non ferrosi	X	X	X	X	X	X	X

EER	Descrizione	Eliminazione frazioni estranee	Selezione e cernita	Riduzione volumetrica	Miscelazione non in deroga	Selezione/Recupero metalli	Messa in riserva EER uguali stesso produttore	Accorpamento con medesimo codice EER diversi produttori
		R13-R12	R13-R12	R13-R12	R13-R12	R13-R4	R13	R13-R12
20 01 01	Carta e cartone						X	X
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 3 200135 <i>Prescrizione: con esclusione di quelle contenenti mercurio e/o pannelli espansi con CFC e/o cinescopi o tubi catodici</i>						X	X
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137						X	X
20 01 39	Plastica						X	X
20 01 40	Metallo	X	X	X	X	X	X	X

4.2.1 Miscelazione non in deroga

Con riferimento ai dettami della D.G.R.V. n. 119 del 7 febbraio 2018 vengono nel seguito riportate le informazioni che il Proponente è tenuto a fornire all'autorità competente (Provincia di Treviso) in merito all'attività di miscelazione non in deroga al comma 1 art. 187 del D.Lgs n. 152/2006.

Criteri di miscelazione

L'attività di recupero che la Ditta SCARPIS METALLI SRL svolgere consiste nello stoccaggio all'interno di un unico cumulo/contenitore i rifiuti non pericolosi, aventi differente codice EER e medesime caratteristiche merceologiche, nonché destinati al medesimo processo di recupero presso impianti terzi.

I rifiuti sottoposti a miscelazione sono compatibili tra loro e reciprocamente inerti, al fine di evitare rischi dovuti ad incompatibilità delle caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti stessi.

Le tipologie di rifiuti in ingresso in impianto e le modalità di gestione ad oggi attuata portano all'individuazione delle seguenti classi merceologiche:

- Classe A: rifiuti a matrice metallica ferrosa;

- Classe B: rifiuti a matrice metallica non ferrosa - Alluminio;
- Classe C: rifiuti a matrice metallica non ferrosa – Rame, bronzo, ottone;

Ogni classe di miscelazione sopra riportata è finalizzata alla produzione di miscele destinate ad impianti terzi che svolgono attività di recupero finale R4.

La qualifica di rifiuto urbano/speciale delle miscele che esitano resta la medesima dei rifiuti miscelati. Nel caso di miscelazione di rifiuti urbani con rifiuti speciali, la qualifica della miscela diviene urbana, pur assumendo un codice EER diverso da quelli generalmente attribuiti ai rifiuti urbani.

Al rifiuto ottenuto dalla miscelazione viene attribuito il codice EER della famiglia 19 12 xx maggiormente attinente alla merceologia del materiale ottenuto:

- 19 12 02 – metalli ferrosi
- 19 12 03 – metalli non ferrosi

Individuazione delle tipologie di rifiuti oggetto di miscelazione

Nelle tabelle seguenti vengono dettagliati i codici EER rientranti in ogni singola classe di miscelazione.

Tabella 4

Classe METALLI FERROSI	
Destinazione: recupero R4 presso altro impianto	
EER	Descrizione
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti
15 01 04	Imballaggi metallici
16 01 17	Metalli ferrosi
17 04 05	Ferro e acciaio
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio
19 12 02	Metalli ferrosi
20 01 40	Metallo

Tabella 5

Classe METALLI NON FERROSI - ALLUMINIO	
Destinazione: recupero R4 presso altro impianto	
EER	Descrizione
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti
15 01 04	Imballaggi metallici
16 01 18	Metalli non ferrosi
17 04 02	Alluminio
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 03	Metalli non ferrosi
20 01 40	Metallo

Tabella 6

Classe METALLI NON FERROSI – RAME, BRONZO, OTTONE	
Destinazione: recupero R4 presso altro impianto	
EER	Descrizione
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti
16 01 18	Metalli non ferrosi
17 04 01	Rame, bronzo, ottone
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 03	Metalli non ferrosi
20 01 40	Metallo

La miscelazione viene effettuata in funzione del successivo trattamento/destino e specificatamente:

- L'impianto di destino deve essere autorizzato a ricevere singolarmente tutti i codici EER che compongono la miscela;
- La miscelazione non riduce il livello di trattamento cui il singolo rifiuto dovrebbe essere sottoposto, né causa l'applicazione di operazioni ambientalmente non corrette.

La miscelazione garantisce la medesima efficacia di recupero successivo rispetto all'invio del singolo rifiuto separatamente.

Potenzialità dell'attività' di R12 miscelazione non in deroga

La D.G.R.V. n. 119/2018 stabilisce che il Proponente è tenuto ad individuare una potenzialità (espressa in ton/die e in ton/anno) dell'operazione di miscelazione.

Considerando che:

- La miscelazione non in deroga è mirata a ridurre gli spazi di stoccaggio e ottimizzare le superfici di gestione;
- L'attività viene svolta manualmente o con l'ausilio di mezzo semovente in dotazione alla Ditta;
- Per lo svolgimento dell'attività viene impiegato un solo operatore in modo non continuativo durante l'orario lavorativo giornaliero;

La potenzialità di miscelazione viene pertanto stimata fino ad un massimo di 20 ton/giorno interamente ricomprese nella 36 ton/giorno di materiale trattabile.

4.3 QUANTITATIVI GESTIBILI DA PROGETTO

Con la presente modifica la ditta SCARPIS METALLI SRL richiede la possibilità di incrementare il quantitativo annuo di rifiuti conferibili e trattabili in impianto, fermo restando il quantitativo trattabile giornaliero pari a 36 ton/giorno ad oggi già autorizzato. Il quantitativo ad oggi autorizzato di rifiuti conferibili e trattabili, posto pari a 2.510 ton/anno era infatti stato calcolato su una base di ingressi medi pari a circa 10 ton/giorno e non sulla base di quanto effettivamente trattabile giornalmente. In tal senso la modifica richieste prevede di aumentare quindi il quantitativo massimo conferibile e trattabile da 2.510 ton/anno a 7.500 ton/anno, valore comunque facilmente gestibile dalla ditta, stimando infatti in 240 le giornate lavorative e posto il quantitativo trattabile pari a 36 ton/giorno, il quantitativo annuo massimo potrebbe arrivare a 8.640 ton/anno.

Ulteriore modifica richiesta riguarda invece la capacità massima stoccabile di rifiuti in impianto, oggi autorizzata per 700 ton. Sulla base di valutazioni svolte dalla ditta SCARPIS METALLI SRL

e delle aree dell'impianto ridefinite come da layout funzionale aggiornato, si richiede con la presente di aumentare lo stoccaggio a 1.800 ton.

I quantitativi gestibili in impianto, a seguito di modifica saranno pertanto in seguenti:

- Quantitativo massimo trattabile giornalmente: **36 Mg** (R12+R4)
- Quantitativo massimo conferibile e trattabile annualmente: **7.500 Mg**
- Capacità istantanea di rifiuti complessivamente stoccabili: **1.800 Mg** di cui:
 - ✓ **1.700 Mg** di rifiuti riconducibili ai codici EER previsti alle tipologie 3.1 e 3.2 dell'Allegato 1 suballegato1 al DM 5/2/1998;
 - ✓ **100 Mg** di rifiuti non riconducibili ai codici EER previsti alle tipologie 3.1 e 3.2 dell'Allegato 1 suballegato1 al DM 5/2/1998.

La tabella seguente riporta i quantitativi stoccabili suddivisi per area:

Tabella 7

AREA	TIPOLOGIA	MODALITÀ DI STOCCAGGIO	AREA [m²]	QUANTITÀ [ton]
1	Rifiuti in ingresso/prodotti 120199-150104-150105-150106-160106-160112-160116-160117-160118-160122-160199-160214-160216-170402-170405-170407-170411-191001-191002-191202-191203-200140 / EOW	Cumulo, cassone, casse, ceste	535	800
2	Rifiuti in ingresso/prodotti 120101-120103-120199-150104-150105-150106-160106-160112-160116-160117-160118-160122-160199-170402-170405-170407-191001-191002-191202-191203-200140 / EOW	Cumulo, cassone, casse, ceste	425	550
3	Rifiuti in ingresso 120101-120102-120103-120104	Cumulo, cassone	20	100
4	Multicer rifiuti in ingresso 030105-120105-120113-120117-150101-150102-150103-150105-150106-150107-160103-160119-160120-170101-170102-170103-170107-170201-170202-170203-170802-170904-191201-201010-200138-200139	Cassone, ceste, big-bag	30	40
5	RAEE 160214-160216-200136	Contenitori, ceste, big-bag	5	8
6	Rifiuti in ingresso/prodotti 120103-120199-150104-160118-160122-160199-170401-170402-170403-170404-170406-170407-170411-191203-200140	Cumulo, cassone, casse, ceste	100	150

	/ EOW			
7	Rifiuti in ingresso/prodotti 120199-150104-170401-170402-170403-170404- 170406-170407-191002-191203-200140 / EOW	Cumulo, cassone, casse, ceste	115	140
8	Componenti RAEE 160216	Contenitori, ceste, big-bag	5	8
9	Rifiuti prodotti 1912xx – 160216 – altri rifiuti qualora prodotti con il codice EER più adatto	Contenitori, ceste, big-bag	5	4
TOTALE				1.800

4.4 CARATTERISTICHE DEL MATERIALE CHE HA CESSATO LA QUALIFICA DI RIFIUTO PRODOTTO

Dall'operazione di recupero R4 dei rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi possono essere ottenuti materiali che cessano la qualifica di rifiuto nel rispetto delle seguenti specifiche:

- Materiali ferrosi: conformi ai criteri previsti dal Reg. UE n. 333/2011;
- Materiali non ferrosi (alluminio): conformi ai criteri previsti dal Reg. UE n. 333/2011;
- Materiali non ferrosi (rame e sue leghe): conformi ai criteri previsti dal Reg. UE n. 715/2013.

Si specifica inoltre che i rottami metallici ottenuti dalle operazioni di recupero di cui al punto 4.2 saranno inizialmente classificati come rifiuto (EER 191202 “*metalli ferrosi*” o 191203 “*metalli non ferrosi*”) e saranno classificati come materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto una volta predisposta la dichiarazione di conformità. Tale eventualità potrebbe anche avvenire all'atto del carico sul mezzo in uscita, dunque all'atto di cessione del materiale stesso, sempre nel rispetto del quantitativo massimo giornaliero di R4 pari a 36 ton/giorno.

La ditta SCARPIS METALLI Srl presenterà alla Provincia di Treviso le certificazioni 333/2011 e 715/2013 non appena disponibili.

4.5 REVISIONE DEL LAYOUT FUNZIONALE DELL'IMPIANTO

A seguito di modifiche proposte, la Ditta richiede l'autorizzazione alla revisione del lay-out funzionale dell'impianto. Con riferimento all'elaborato cartografico di "Layout impianto - Stato di Progetto" l'impianto sarà suddiviso nelle seguenti aree funzionali, idoneamente identificate da segnaletica verticale:

- **PESA:** posizionata subito dopo il cancello di ingresso, lungo il lato Nord dell'impianto utilizzata per la determinazione quantitativa di tutti i rifiuti in ingresso/uscita dall'impianto
- **SETTORE DI CONFERIMENTO:** subito dopo la pesa all'interno del quale vengono effettuate le verifiche qualitative dei rifiuti in ingresso prima dell'avvio alle relative aree di deposito. Tale area è comunque utilizzata anche per le operazioni di carico dei mezzi in uscita;
- **AREA 1:** settore esterno pavimentato e dotato di sistema di raccolta e trattamento acque, destinato allo stoccaggio di rifiuti in ingresso (indicati in tabella 7)/prodotti (EER 191202/191203). I rifiuti potranno essere stoccati in cumulo, cassone, casse o ceste e la separazione sarà garantita da distanza fisica o dal contenitore stesso. Ciascun cumulo/contenitore conterrà una sola tipologia di rifiuto (codice EER). Idonea cartellonistica permetterà di identificare il rifiuto contenuto. All'interno della medesima area potranno essere depositati anche materiali metallici EoW ai sensi dei reg. 333/2011 o 715/2013. In tal caso il materiale potrà essere depositato in cumulo o cassone, idoneamente identificato da apposita cartellonistica e mantenuto separato da altri materiali/rifiuti;
- **AREA 2:** settore esterno pavimentato e dotato di sistema di raccolta e trattamento acque, destinato allo stoccaggio di rifiuti in ingresso (indicati in tabella 7)/prodotti (EER 191202/191203). I rifiuti potranno essere stoccati in cumulo, cassone, casse o ceste e la separazione sarà garantita da distanza fisica o dal contenitore stesso. Ciascun cumulo/contenitore conterrà una sola tipologia di rifiuto (codice EER). Idonea

cartellonistica permetterà di identificare il rifiuto contenuto. All'interno della medesima area potranno essere depositati anche materiali metallici EoW ai sensi dei reg. 333/2011 o 715/2013. In tal caso il materiale potrà essere depositato in cumulo o cassone, idoneamente identificato da apposita cartellonistica e mantenuto separato da altri materiali/rifiuti;

- AREA 3: settore esterno pavimentato e dotato di sistema di raccolta e trattamento acque, destinato allo stoccaggio di rifiuti in ingresso (indicati in tabella 7). I rifiuti potranno essere stoccati in cumulo o cassone e la separazione sarà garantita da distanza fisica o dal contenitore stesso. Ciascun cumulo/contenitore conterrà una sola tipologia di rifiuto (codice EER). Idonea cartellonistica permetterà di identificare il rifiuto contenuto;
- AREA 4: settore esterno pavimentato e dotato di sistema di raccolta e trattamento acque, destinato allo stoccaggio di rifiuti in ingresso multicarico (indicati in tabella 7). I rifiuti potranno essere stoccati in cassone, ceste o big-bag e la separazione sarà garantita da distanza fisica o dal contenitore stesso. Ciascun cumulo/contenitore conterrà una sola tipologia di rifiuto (codice EER). Idonea cartellonistica permetterà di identificare il rifiuto contenuto;
- AREA 5: settore interno coperto e pavimentato, destinato allo stoccaggio di RAEE in ingresso (indicati in tabella 7). I rifiuti potranno essere stoccati in contenitori, ceste, big-bag e la separazione sarà garantita da distanza fisica o dal contenitore stesso. Ciascun cumulo/contenitore conterrà una sola tipologia di rifiuto (codice EER). Idonea cartellonistica permetterà di identificare il rifiuto contenuto;
- AREA 6: settore interno coperto e pavimentato, destinato allo stoccaggio di rifiuti in ingresso (indicati in tabella 7)/prodotti (EER 191202/191203). I rifiuti potranno essere stoccati in cumulo, cassone, casse o ceste e la separazione sarà garantita da distanza fisica o dal contenitore stesso. Ciascun cumulo/contenitore conterrà una sola tipologia di rifiuto (codice EER). Idonea cartellonistica permetterà di identificare il rifiuto contenuto.

All'interno della medesima area potranno essere depositati anche materiali metallici EoW ai sensi dei reg. 333/2011 o 715/2013. In tal caso il materiale potrà essere depositato in cumulo o cassone, idoneamente identificato da apposita cartellonistica e mantenuto separato da altri materiali/rifiuti;

- AREA 7: settore interno coperto e pavimentato, destinato allo stoccaggio di rifiuti in ingresso (indicati in tabella 7)/prodotti (EER 191202/191203). I rifiuti potranno essere stoccati in cumulo, cassone, casse o ceste e la separazione sarà garantita da distanza fisica o dal contenitore stesso. Ciascun cumulo/contenitore conterrà una sola tipologia di rifiuto (codice EER). Idonea cartellonistica permetterà di identificare il rifiuto contenuto. All'interno della medesima area potranno essere depositati anche materiali metallici EoW ai sensi dei reg. 333/2011 o 715/2013. In tal caso il materiale potrà essere depositato in cumulo o cassone, idoneamente identificato da apposita cartellonistica e mantenuto separato da altri materiali/rifiuti;
- AREA 8: settore interno coperto e pavimentato, destinato allo stoccaggio di componenti recuperabili estratte dai RAEE mediante operazioni di disassemblaggio. I rifiuti potranno essere stoccati in contenitori, ceste, big-bag e la separazione sarà garantita da distanza fisica o dal contenitore stesso. Ciascun cumulo/contenitore conterrà una sola tipologia di rifiuto (codice EER). Idonea cartellonistica permetterà di identificare il rifiuto contenuto;
- AREA 9: settore interno coperto e pavimentato, destinato allo stoccaggio di rifiuti esitati delle operazioni di recupero EER 1912xx svolte dalla Ditta. I rifiuti potranno essere stoccati in contenitori, ceste, big-bag e la separazione sarà garantita da distanza fisica o dal contenitore stesso. Ciascun cumulo/contenitore conterrà una sola tipologia di rifiuto (codice EER). Idonea cartellonistica permetterà di identificare il rifiuto contenuto;
- AREA DI STOCCAGGIO RIFIUTI NON CONFORMI / AREA DI ISOLAMENTO: Area normalmente vuota disposta su superficie esterna pavimentata e dotata di sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche, utilizzate per l'eventuale stoccaggio di rifiuti non

conformi all'omologa eventualmente rinvenuti nei rifiuti in ingresso oppure per isolare eventuali carichi risultati positivi ad un controllo radiometrico.

L'organizzazione delle aree funzionali prevede una gestione delle aree di stoccaggio dei rifiuti di tipo dinamico, in quanto in ciascuna area potranno essere stoccati contemporaneamente più tipologie (codici EER) di rifiuti, ciascuna all'interno di un proprio contenitore di stoccaggio o di un cumulo fisicamente separato dagli altri mediante distanza fisica.

4.6 PREVENZIONE INCENDI

Per quanto concerne la prevenzione incendi, in relazione a quanto stabilito dal D.P.R. n. 151/2011 recante *“Regolamento di semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater del D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito, con modificazione, dalla Legge 30.07.2010 n.122”* e alla tipologia di attività svolta dalla ditta SCARPIS METALLI SRL, emerge che la stessa non è soggetta all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

Per quanto riguarda la presenza all'interno dell'impianto di materiali combustibili, la Ditta rispetterà i seguenti limiti massimi di stoccaggio:

- Legno < 5.000 kg
- Plastica < 5.000 kg
- Carta < 5.000 kg
- Cavi elettrici isolati < 10.000 kg

4.7 GARANZIE FINANZIARIE

In relazione a quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 2721 del 29 dicembre 2014 recante *“Garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed integrazione*

delle disposizioni regionali vigenti in materia” l’attività di recupero rifiuti non pericolosi svolta dalla ditta SCARPIS METALLI SRL, è soggetta alla prestazione delle seguenti garanzie finanziarie:

- a) Polizza Responsabilità Civile Inquinamento: massimale da garantire pari ad euro 3.000.000,00;
- b) Garanzia finanziaria: massimale da garantire pari ad euro 54.000,00 calcolato secondo i massimali stabiliti dalla D.G.R.V. n. 2721 del 29 dicembre 2014 e s.m.i. considerando che:
 - a. La quantità massima stoccabile di rifiuti non pericolosi riconducibili ai codici EER previsti alle tipologie 3.1 e 3.2 è pari a 1.700 tonnellate;
 - b. La quantità massima stoccabile di rifiuti non pericolosi non riconducibili ai codici EER previsti alle tipologie 3.1 e 3.2 è pari a 100 tonnellate.

Si riporta di seguito lo schema di calcolo delle polizze fideiussorie che la ditta emetterà a favore della Provincia di Treviso:

Quantità max stoccabile di rifiuti		tonn	€
Rifiuti pericolosi Rifiuti non pericolosi Rifiuti di cui ai punti 6.2 e 6.3 All. A DGRV Rifiuti cap. 17 di cui al punto 6.2 All. A DGRV			
	100	€	20.000,00
	1700	€	34.000,00
	TOTALE	€	54.000,00
Certificazione ISO valida			
Oppure			
Registrazione EMAS Valida			
Importo da garantire			54.000,00

ALLEGATI:

- ALLEGATO 1: Planimetria stato di fatto approvato senza R4
- ALLEGATO 2: Planimetria stato di fatto approvato con R4
- ALLEGATO 3: Tavola 1 – Layout impianto stato di progetto

San Fior, lì 23 aprile 2025